



ISTITUTO COMPRENSIVO ISOLA DEL G. S. – COLLEDARA (TE)

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Tel. 0861/976191 C.DA POZZO

- email: teic81900X@istruzione.it - teic81900X@pec.istruzione.it - Sito Web: <https://www.icisolacolledara.edu.it>

I.C. ISOLA DEL G.S.- COLLEDARA (TE)
Prot. 0007375 del 03/10/2022
IV (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**e p.c.AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORIAGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA**

All' ALBO on line

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione ed elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2022/23, 2023/2024, 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art.25, D.lgs. n.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Tenuto conto delle Nuove Indicazioni per il curricolo 2012;

Vista la L. n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Considerato che il comma 14, punto 4 della medesima legge ha modificato l'art. 3 del DPR n. 275/1999: "*Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico*";

Visto l'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107;

Tenuto conto dei precedenti atti di indirizzo emanati dalla Dirigente Scolastica;

Atteso che l'emergenza sanitaria dal mese di marzo del 2020 al termine dell'anno scolastico 2021-22 ha prodotto un rallentamento delle attività connesse con l'autovalutazione e il Piano di Miglioramento;

Visti i Decreti Legislativi nn. 60, 62 e 66 del 2017;

Considerata la necessità di predisporre il nuovo Atto di indirizzo in collegamento con il precedente ma nell'ottica di una ripresa rapida ed efficace per una scuola innovativa, sostenibile, sicura ed inclusiva, come previsto dal PNRR;

Tenuto conto che gli obiettivi previsti nel precedente Atto di indirizzo rimangono comunque imprescindibili ai fini della Rendicontazione Sociale e che vengono pertanto integrati alla luce delle riforme in atto;

Tenuto Conto del RAV 2022;

PREMESSO CHE

- il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (c.d. P.T.O.F. - di seguito denominato Piano), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano e ne diventa parte integrante;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale

dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

DEFINISCE GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da parte del Collegio di docenti. Il Piano sarà approvato dal Consiglio di Istituto, sottoposto a verifica da parte dell'USR per il rispetto dei limiti dell'organico assegnato; gli esiti della verifica saranno trasmessi al MIUR. L'istituzione scolastica assicurerà la piena trasparenza e pubblicità del Piano, che sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.

FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano dovrà fare riferimento a vision e mission condivise, nello specifico si ritiene opportuno evidenziare:

- la scuola come comunità educante e come luogo di crescita e reciproco arricchimento;
- la scuola come luogo di costruzione e ri-costruzione continua di un clima relazionale positivo che faciliti la diffusione capillare di valori e la creazione di quel fertilissimo humus che nutre, stimola, sorregge, alimenta le generazioni che sono affidate alla nostra istituzione scolastica;
- la scuola come luogo deputato alla formazione di persone partecipi, consapevoli e responsabili che acquisiscano gli strumenti necessari e la graduale maturità per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Il Piano dovrà:

- essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, degli indirizzi del Consiglio di Istituto, delle proposte della componente genitori;
- contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, il clima relazionale, l'impostazione metodologico - didattica, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane, al fine della costruzione di un Piano che sia reale strumento di lavoro e fornisca indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso;
- tener conto di priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (c.d. RAV), dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Figure Strumentali e di tutte le relazioni finali dei docenti, nonché dei lavori delle Commissioni esistenti nell'istituto e del Nucleo di Autovalutazione;
- tener conto del patrimonio di esperienze e professionalità maturate e dei risultati raggiunti;
- contenere modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico, proposte di valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e iniziative che promuovano e sostengano il coinvolgimento attivo delle famiglie;
- realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo;
- comprendere le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- comprendere le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- comprendere il Piano Annuale per l'Inclusività;
- comprendere il curricolo verticale per ciascuna disciplina;
- definire il piano di Miglioramento;
- definire l'organico dell'autonomia per esplicitare le risorse professionali con le quali si intende realizzare il Piano nella sua interezza;
- definire il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.

Per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro e ridurre in futuro il rischio della dispersione scolastica il Piano dovrà contenere le seguenti attività:

- programmare, tra docenti di ordini di scuola differenti, attività comuni per le classi-ponte;
- adottare un comune sistema di valutazione, oggettivo, efficace e trasparente;
- definire e condividere soglie minime di accesso, anche educativo-comportamentali oltre che di conoscenze, abilità e competenze, nelle classi di transizione da un ordine di scuola all'altro.

Per contrastare la povertà educativa e i divari territoriali favorendo nel contempo l'efficacia dell'intervento educativo e il successo formativo è indispensabile che il Piano preveda le seguenti attività:

- riconoscere la trasversalità della competenza in lingua italiana quale veicolo imprescindibile per la comprensione di tutte le altre discipline;
- promuovere progetti di italiano come L2 per favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
- condividere obiettivi di cittadinanza attiva, così come recepiti in Italia dal Parlamento europeo nel 2006, riproposti nella Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 e inseriti nel Curricolo verticale di Educazione Civica;
- utilizzare strumenti di verifica (iniziale, intermedia e finale) standardizzati per consentire un confronto oggettivo tra classi parallele e la valutazione interna delle pratiche didattiche;
- promuovere una didattica esperienziale-laboratoriale e sperimentare metodologie innovative/tecnologiche che incuriosiscano e stimolino gli alunni anche per sostenere le discipline STEM;
- ancorare le proposte progettuali alle priorità e ai traguardi previsti dal Piano di miglioramento, nell'ottica di una *sostenibilità didattica* delle esperienze maturate;
- sviluppare una didattica per competenze partendo dai traguardi in uscita delle Indicazioni del 2012 anche alla luce dei nuovi scenari;
- individualizzare e personalizzare i percorsi didattici, con riferimento alle intelligenze multiple, per scoprire attitudini, inclinazioni e potenzialità degli alunni, finalizzate all'inclusione, alla valorizzazione degli studenti e all'orientamento nella scelta della scuola superiore (per classi aperte, gruppi di livello, ecc.);
- intervenire in modo tempestivo per individuare precocemente bisogni educativi speciali e programmare successivamente azioni didattiche mirate, di concerto con la famiglia;
- accompagnare gli alunni, in particolare i BES, in tutto il percorso scolastico, sostenendoli nelle difficoltà, rafforzando l'autostima e contribuendo alla realizzazione del progetto di vita di ciascuno;
- partecipare alle iniziative di formazione e condividere le buone prassi con i colleghi.

Relativamente alle azioni previste dal piano si forniscono le seguenti indicazioni:

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

- a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi;
- b) prevenzione della dispersione scolastica;
- c) incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera - anche tramite la metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning);
- d) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- i) valorizzazione della scuola intesa come “comunità attiva” aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le Associazioni esistenti nel territorio, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- j) verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle competenze nelle diverse discipline, anche attraverso prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- k) superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico servendosi di metodologie che coinvolgano direttamente gli alunni (cooperative learning, learning by doing, flipped classroom) in modo da contribuire fattivamente, mediante l’azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

AZIONE 2: AMBIENTI D’APPRENDIMENTO

- a) adozione di un’organizzazione e di una didattica flessibile, al fine di migliorare la relazione tra docenti e alunni e tra gli alunni stessi;
- b) utilizzo di una metodologia inclusiva anche attraverso il potenziamento degli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi;
- c) individualizzazione delle attività della scuola, con riferimento alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma 29 della legge 107/2015;
- d) applicazione del D. Lgs 62/2017 e della Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 nella consapevolezza che le procedure valutative costituiscano sostegno all’apprendimento e non elemento distinto da esso;

AZIONE 3: CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO

- a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso;
- b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti;
- c) sviluppo della verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all’interno dell’Istituto per favorire il percorso scolastico degli alunni;

AZIONE 4: INCLUSIVITA’

- a) adeguamento del Piano per l’inclusività alle esigenze degli alunni e dalla loro famiglie;
- b) traduzione del Piano per l’inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli alunni BES e per l’accoglienza e sostegno alle famiglie;
- c) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità;
- d) garanzia di pari opportunità all’interno del percorso scolastico ;
- e) contrasto ad ogni forma di violenza di genere, discriminazione e di bullismo attraverso proposte e attività progettuali;

AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

- a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali e dei media, attraverso l’utilizzo di strumenti informatici;
- b) formazione del personale docente sull’uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l’uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali;
- c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all’incremento delle dotazioni informatiche delle scuole. d) Organizzazione e partecipazione ad eventi digitali (settimana del codice, Internet Day, settimana Nazionale del PNSD ...);

AZIONE 6: EFFICACE COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

- a) incremento dei momenti di condivisione dei documenti strategici dell’Istituto a cominciare dal patto di Corresponsabilità Educativa;
- b) prevedere all’interno della progettualità di istituto incontri di tipo laboratoriale e formativo per i genitori;

AZIONE 7: SICUREZZA E BENESSERE

- a) formazione del personale in materia di sicurezza;
- b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (Croce Rossa, Protezione Civile, Onlus presenti sul territorio anche provinciale) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza;
- c) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (es. ASL, Age, SERD) per un sano sviluppo psico – fisico;

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In riferimento agli obiettivi sopra delineati ed alle esigenze della scuola, occorrerà prevedere nuovi laboratori relative attrezzature per le sedi dove questi sono mancanti e potenziare quelli esistenti.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione 2017 (RAV), la formazione dovrebbe svilupparsi lungo le seguenti direttive:

- percorsi che promuovano una didattica attiva, laboratoriale, cooperativa ed inclusiva;
- tutto il personale potrà usufruire delle proposte di formazione approvata dal Collegio dei docenti e del Piano Nazionale di Formazione elaborate dall' Ambito Territoriale 4 o di qualsiasi altra formazione purché coerente con il PTOF;
- percorsi coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali;
- per il personale ATA (collaboratori scolastici , DSGA e Assistenti amministrativi) si prevede una formazione legata allo sviluppo della professionalità all'interno del Piano Nazionale di Formazione gestito dall' Ambito Territoriale 4;
- Per tutto il personale permangono gli obblighi formativi legati alla sicurezza.

ORGANICO

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno rispondere alle priorità definite nel RAV, nel Piano di Miglioramento e nel PTOF.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si conferma la figura del responsabile di plesso, del coordinatore di classe/sezione e del coordinatore di dipartimento, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i Collaboratori del Dirigente, i referenti per la sicurezza, i referenti per la comunicazione con l'esterno, i referenti Invalsi, i referenti per il bullismo e cyberbullismo e per l'educazione civica, l'animatore digitale che avranno un ruolo di raccordo tra l'ambito didattico e quello organizzativo della scuola.

INDICAZIONI CONCLUSIVE

Pertanto, alla luce di quanto illustrato, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio, che decorre dall'anno scolastico 2018/19, dopo aver analizzato il presente atto di indirizzo, così da operare scelte rispondenti a principi di efficienza ed efficacia per realizzare una scuola di qualità.

Il Piano potrà essere modificato entro il mese di ottobre di ogni anno per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta all'uopo predisposta.

La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi. La nostra scuola è caratterizzata da una elevata complessità nonostante i numeri contenuti di alunni e personale; proprio con questa consapevolezza è possibile ed auspicabile che ognuno si faccia promotore di iniziative valide o che supporti quelle di altri nell'ottica di un miglioramento continuo.

Nella certezza della grande professionalità con cui il personale docente assolve da sempre ai propri doveri, si ringrazia per la fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

FALCONI GIOVANNA

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 co. 2, del D. Lgs 12/02/1993 n. 39.